

LINEE GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO

INDICE

1. PREMESSA	3
2. PARTE "AMMINISTRAZIONE"	6
2.1 SEZIONE: F – ATTIVITÀ FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DIDATTICO (RAD).....	6
2.2 SEZIONE: INFORMAZIONI.....	8
2.3 SEZIONE: ALTRE INFORMAZIONI (RAD-SUA).....	11
2.4 SEZIONE: OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA (SUA).....	11
2.5 SEZIONE: OFFERTA DIDATTICA EROGATA.....	13
3. PARTE "QUALITÀ"	14
3.1 SEZIONE: PRESENTAZIONE	14
3.2 SEZIONE: A - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE.....	14
3.3 SEZIONE B: ESPERIENZA DELLO STUDENTE	23
3.4 SEZIONE C: RISULTATI DELLA FORMAZIONE.....	27
3.5 SEZIONE D: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ	28
4. ALLEGATO.....	30
5. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI.....	31

1. PREMESSA

Queste Linee-guida, elaborate dal PQA sulla base delle normative in vigore nell'ambito delle procedure di AQ ed approvate dal CTO dell'Unicusano, intendono fornire indicazioni sulla funzione della SUA-CdS, su come è strutturata, sui suoi contenuti e sulle regole di compilazione

A tal fine, le linee guida sono strutturate in due parti: la prima di presentazione della SUA-CdS; la seconda contenente indicazioni operative per la compilazione della stessa sia per i corsi di nuova istituzione/attivazione, sia per i corsi già esistenti. In corrispondenza di ciascun quadro è indicata la figura del responsabile della predisposizione dei contenuti del quadro stesso (ES. Coordinatore CdS, Resp. Coordinamento Didattico, ecc.)

I principali riferimenti di queste linee-guida sono:

- ✓ D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- ✓ L. 30 dicembre 2010, n. 240;
- ✓ d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19;
- ✓ D.M. 12 agosto 2020, n. 446;
- ✓ D.M. 3 febbraio 2021, n. 133;
- ✓ D.M. 25 marzo 2021, n. 289;
- ✓ D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154;
- ✓ D.D. 22 novembre 2021, n. 2711;
- ✓ Linee guida ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (versione del 10 agosto 2017);
- ✓ Linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);
- ✓ Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2022- 2023 (ANVUR);
- ✓ Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022-2023 (CUN);
- ✓ Procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione A.A. 2022/23 (ANVUR);
- ✓ Regolamento didattico di Ateneo;
- ✓ Piano Strategico di Ateneo

Il sistema AVA e la SUA-CdS

La Legge del 30 dicembre 2010, n. 240 di riforma del sistema universitario italiano ha introdotto nell'ordinamento universitario i principi volti a realizzare una didattica di qualità attraverso procedure di accreditamento e valutazione (Art. 5). Esse sono state concretizzate dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, che ha specificamente contemplato il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il sistema AVA ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte negli Atenei attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.

Il sistema AVA prevede l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, la valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione delle università.

La verifica si traduce in un giudizio di Accreditamento, esito di un processo attraverso il quale vengono riconosciuti a un Ateneo (e ai suoi Corsi di Studio) il possesso (Accreditamento iniziale) o la permanenza (Accreditamento periodico) dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Uno degli elementi principali del sistema AVA è rappresentato dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del corso di studio. La sua adozione costituisce uno dei requisiti di sistema per l'Assicurazione della Qualità della formazione.

La SUA-CdS: funzione e struttura

In riferimento ai CdS si ricorda che il D.M. 25 marzo 2021, n. 289, ferme restando le disposizioni che consentono la didattica a distanza al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, previo accreditamento iniziale, all'Allegato 4 prevede le seguenti modalità di erogazione della didattica:

- ✓ CdS convenzionali: sono erogati interamente in presenza, ovvero prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una didattica erogata limitatamente con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale;
- ✓ CdS in modalità mista: prevedono l'erogazione con modalità telematiche di una quota
- ✓ significativa delle attività formative, in misura non superiore ai due terzi;
- ✓ CdS prevalentemente a distanza: sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative;
- ✓ CdS integralmente a distanza: tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche, a eccezione degli esami di profitto e della discussione delle prove finali, che si tengono in presenza.

I corsi di studio nelle classi relative alle discipline di cui all'art. 1, co. 1, lettere a) e b), della L. 2 agosto 1999, n. 264, nonché dei diplomi di specializzazione di cui all'art. 34 del d.lgs. 17 agosto 1999, n. 368, possono essere istituiti esclusivamente secondo la tipologia a). I corsi afferenti alle classi, individuate con il decreto di cui all'art. 8, co. 2, sentito il CUN, che prevedono, per il perseguimento di specifici obiettivi formativi, particolari attività pratiche e di tirocinio, la frequenza di laboratori ad alta specializzazione e disciplinate da disposizioni di legge o dell'Unione Europea possono essere istituiti esclusivamente secondo le tipologie a) o b).

I CdS sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita, definiti attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate loro. La progettazione dei CdS deve coinvolgere gli interlocutori interni ed esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso.

I CdS devono essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), come già ricordato, è documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.

Essa raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.

La SUA-CdS è utile a:

- ✓ far conoscere la domanda di formazione che il corso intende soddisfare;
- ✓ illustrare il percorso formativo;
- ✓ descrivere i risultati di apprendimento che il corso si propone di raggiungere;
- ✓ chiarire i ruoli e le responsabilità in merito alla gestione del sistema di qualità;
- ✓ riesaminare periodicamente l'impianto del CdS e i suoi effetti per suggerire le opportune modifiche.

Nel sistema di AQ dell'Ateneo, la SUA-CdS è strumento per il parere vincolante che il Nucleo di Valutazione (NdV) è chiamato ad esprimere sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS, e per il monitoraggio da parte dello stesso NdV sul funzionamento dei CdS e il rispetto dei requisiti di AQ da parte degli stessi.

Nel sistema di accREDITamento dei CdS e nel processo di AQ, è prevista la progettazione iniziale del CdS e la prima stesura della SUA-CdS. Successivamente, la redazione della SUA-CdS avviene con cadenza annuale.

Ai fini dell'accREDITamento iniziale del CdS il D.M. 1154/2021, in riferimento ai nuovi corsi di studio, istituiti nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 4 del D.M. 25 marzo 2021, n. 289, prevede che esso venga concesso a seguito:

1. del parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico;
2. della verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'Allegato A, ovvero, della coerenza, adeguatezza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti di cui al successivo Comma 3 e all'Allegato C (Ambito D).

L'attivazione dei corsi di studio accREDITati è subordinata unicamente all'inserimento annuale degli stessi nella banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza di cui all'Allegato A, punto b).

Nell'Allegato A al D.M. 1154/2021, i requisiti di accREDITamento del CdS sono così individuati:

1. Trasparenza: ai fini dell'accREDITamento iniziale, è verificata nella banca dati SUA - CdS; la corretta compilazione di tutti i campi in essa previsti secondo lo schema e i termini stabiliti nel decreto di cui all'articolo 9 comma 2, rispettivamente per la Sezione "Amministrazione" e la Sezione "Qualità";
2. Requisiti di docenza;
3. Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio;
4. Risorse strutturali;
5. Requisiti per l'assicurazione di qualità dei corsi di studio.

In riferimento all'accREDITamento periodico dei corsi di studio, il D.M. 1154/2021, all'Art. 5, stabilisce che questo viene concesso ai corsi che soddisfano i requisiti per l'accREDITamento iniziale e quelli di cui all'Allegato C, tenuto conto degli indicatori di valutazione periodica di cui all'Allegato E. La verifica di tali requisiti viene effettuata da parte dell'ANVUR, anche sulla base dell'attività di monitoraggio e valutazione del NdV.

Tutti i corsi di studio attivi delle Università che hanno ottenuto l'accREDITamento periodico sono sottoposti con periodicità almeno triennale a valutazione da parte dell'ANVUR.

L'accREDITamento periodico dei corsi di studio di nuova istituzione viene allineato all'accREDITamento periodico dei restanti corsi di studio dell'Ateneo.

L'accREDITamento periodico dei corsi può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione del NdV o del Ministero.

La SUA-CdS è quindi elemento fondamentale ai fini dell'accREDITamento iniziale e periodico dei CdS. Essa si compone dalle parti seguitamente descritte.

La parte "Qualità", che è lo strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e AccredITamento introdotto dalla L. 240/2010, dal d.lgs. 19/2012 e recepito dal D.M. 47/2013, successivamente modificato e sostituito dal D.M. 987/2016, sostituito a sua volta dal D.M. 1154/2021. In tal senso, la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio mira a:

1. definire la domanda di formazione;
2. esplicitare l'offerta formativa;
3. certificare i risultati di apprendimento;
4. chiarire ruoli e responsabilità che attengono alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
5. riesaminare periodicamente l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.

Ciascuna parte è suddivisa in sezioni a loro volta suddivise in quadri.

Alcune sezioni della SUA si riferiscono all'ordinamento didattico (RAD) che, in caso di nuova attivazione/istituzione o modifica di ordinamento didattico, devono essere valutati dal CUN e, pertanto, hanno un termine ultimo di compilazione anticipato rispetto alla chiusura definitiva.

Le sezioni, oltre la F (Attività Formative - Ordinamento didattico), che confluiscono nel RAD sono specificatamente contrassegnati nella SUA.

I contenuti della SUA-CdS, limitatamente alle sezioni A, B e C della parte "Qualità", al termine della compilazione vengono resi pubblici nel portale University che risulta essere il principale strumento a disposizione dell'utenza finale per effettuare valutazioni comparative tra gli Atenei in termini di offerta formativa.

Quanto dichiarato deve essere documentabile (es: verbali di riunioni di organi collegiali e di incontri con le Parti Interessate; eventuali Regolamenti interni, ecc.) e deve essere verificata la piena corrispondenza tra quanto riportato nella SUA-CdS e nei documenti ufficiali del CdS.

La SUA deve essere completata nel rispetto delle date indicate dal Ministero nel D.D. 2711/2021.

Le deleghe alla compilazione della SUA sono gestite dalla direzione Generale di Ateneo a seguito di indicazione da parte del CTO.

I Docenti abilitati alla scrittura accedono dal loro sito individuale docente (<https://loginmiur.cineca.it/>) alla specifica sezione "SUA".

Le scadenze riportate riguardano unicamente la chiusura finale della SUA. Le scadenze intermedie, come ad esempio la stesura dei piani di studio, vengono comunicate ai diversi attori con apposita nota del CTO.

2. PARTE "AMMINISTRAZIONE"

2.1 SEZIONE: F – ATTIVITÀ FORMATIVE DELL'ORDINAMENTO DIDATTICO (RAD)

La Sezione va compilata per i corsi di nuova istituzione e può essere aggiornata soltanto con modifiche di ordinamento. Si tratta di una sezione di servizio specificamente utile per l'ordinamento dei CdS interclasse.

Una volta definiti e inseriti negli specifici quadri della SUA gli sbocchi occupazionali, i profili professionali da formare e gli obiettivi formativi specifici del CdS, è necessario definire le correlate attività formative.

La base per la definizione delle attività formative sono le tabelle riportate nei DD.MM. di definizione delle classi. Le tabelle delle classi di Laurea contengono le attività formative di base e caratterizzanti, mentre quelle delle classi di Laurea Magistrale (non a ciclo unico) contengono solo le attività formative caratterizzanti. Le attività formative di base e caratterizzanti sono organizzate in più ambiti disciplinari, ciascuno dei quali include più SSD.

Tra tutti gli ambiti disciplinari delle attività caratterizzanti, previsti dalla tabella della classe di Laurea o di Laurea Magistrale vengono scelti quelli da inserire nell'ordinamento didattico dello specifico CdS che si sta progettando. In alcuni casi la scelta è vincolata dalla presenza di ambiti disciplinari cui assegnare obbligatoriamente CFU. Se questo è il caso, la tabella della classe di Laurea o di Laurea Magistrale indica un numero minimo di CFU da assegnare a quell'ambito.

Gli ambiti disciplinari, previsti dalla tabella delle Classi di Laurea, devono essere tutti individuati.

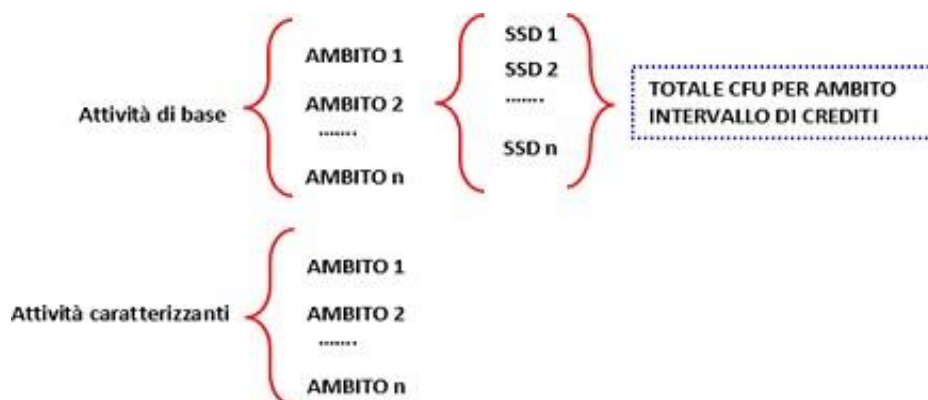
È possibile, in questa fase, prevedere un numero di CFU variabile all'interno di un intervallo. Come evidenziato più volte dal CUN, nell'utilizzare gli intervalli bisogna fare attenzione a non rendere eccessivamente indeterminato il percorso formativo usando intervalli così ampi da rendere poco leggibile l'ordinamento e poco valutabile il significato culturale del percorso formativo e della figura professionale che ne deriva. Di norma, **l'estremo superiore dell'intervallo non deve essere più grande del doppio dell'estremo inferiore.**

In riferimento alle attività affini ed integrative, in coerenza con quanto stabilito nella Guida CUN 2022-2023, nell'ordinamento didattico vanno esclusivamente indicati i CFU complessivamente loro assegnati, assieme ad una descrizione sintetica di tali attività, che verrà assunta come riferimento nella valutazione della coerenza degli obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del corso.

Di seguito il quadro delle attività formative parte integrante dell'ordinamento didattico del CdS:

- ✓ attività di base (non previste per le Lauree Magistrali), organizzate in ambiti disciplinari e SSD;
- ✓ attività caratterizzanti, organizzate in ambiti disciplinari e SSD;
- ✓ attività "affini o integrative" (SSD scelti dall'Ateneo ogni anno per l'offerta programmata in coerenza con la sez. A4.d della scheda SUA e, di norma, diversi da quelli di base e caratterizzanti);
- ✓ attività a scelta dello studente purché coerenti con il progetto formativo (minimo 12 CFU per le Lauree e 8 per le Lauree Magistrali, di norma non più di 18 CFU per le Lauree e 15 CFU per le Lauree Magistrali);
- ✓ attività relative alla prova finale e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera;
- ✓ attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche, telematiche relazionali, stage, ecc;
- ✓ nel caso di corsi di Laurea professionalizzanti, i tirocini.

Per rendere più chiaro e leggibile l'ordinamento didattico è, inoltre, possibile organizzare i SSD in "raggruppamento di SSD". Tali raggruppamenti di SSD sono presenti all'interno degli ambiti e ad essi possono essere assegnati specifici intervalli di CFU. Di seguito la struttura delle attività formative dell'ordinamento didattico:



Si ricorda che, già in fase di costruzione dell'ordinamento didattico, si deve tenere conto dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche. Al fine di verificare la congruità per entrambe le classi, per i CdS interclasse la SUA propone un'interfaccia specifica per il caricamento dell'ordinamento didattico.

Nella sezione sono presenti diversi campi, a supporto dell'ordinamento didattico, dove è possibile inserire del testo libero. Particolarmente importante è il campo "comunicazioni dell'ateneo al CUN", dove specificare le eventuali modifiche apportate all'ordinamento e le relative motivazioni.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS.

2.2 SEZIONE: INFORMAZIONI

Quadro: Informazioni generali sul Corso di Studi

Il quadro va compilato integralmente per i corsi di nuova istituzione, mentre per i corsi che vengono riproposti è possibile modificare soltanto, entro la chiusura finale della SUA-CdS, l'indirizzo internet del corso di Laurea e il link alla pagina delle segreterie studenti relativa alle tasse.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS.

Quadro: Informazioni – Corsi Interateneo (RAD)

Il quadro va compilato per i corsi di nuova istituzione e può essere aggiornato soltanto con modifiche di ordinamento. Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno di essi; a tutti gli studenti iscritti dev'essere previsto il rilascio di un titolo di studio congiunto.

Tutti gli studenti iscritti al CdS sono tenuti a seguire le attività didattiche svolte presso tutti gli Atenei in convenzione. Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi è internazionale ai sensi del D.D. 2711/2021.

Per i corsi interateneo, in questo quadro devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, e deve essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

I Corsi di studio erogati solamente da un Ateneo italiano e per i quali sono previsti, da specifiche convenzioni con uno o più Atenei stranieri, programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio)

con rilascio, agli studenti interessati, anche di un titolo di studio straniero (doppio titolo), non sono corsi interateneo e internazionali ma risultano avere soltanto “carattere di internazionalità”. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite nel quadro di cui si sta trattando ma nel quadro B5 “Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti”.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS.

Quadro: Informazioni – Referenti e Strutture (SUA)

Nel quadro devono essere inseriti:

- ✓ il Coordinatore del CdS o il referente nel caso di nuova attivazione;
- ✓ l’Organo Collegiale di gestione del CdS (CTO);
- ✓ la Facoltà di riferimento.

RESPONSABILITÀ: Responsabile del Coordinamento Didattico

Quadro: Informazioni – Docenti di riferimento (SUA)

Nel quadro devono essere indicati in apposita tabella i “docenti di riferimento” per il CdS.

I requisiti di docenza rappresentano uno degli aspetti più importanti per l’accreditamento iniziale del CdS. Il concetto fondamentale è che per attivare un determinato CdS è necessario disporre di un numero minimo di docenti che vengono definiti “docenti di riferimento”.

Ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l’accreditamento iniziale (e periodico) dei CdS si fa quindi riferimento agli indicatori disposti dall’all. A, lett. b) del D.M. 1154/2021, calcolati in riferimento al quadro Didattica erogata della SUA nell’anno accademico in corso di svolgimento, per i corsi già accreditati che hanno completato almeno un ciclo completo di studi. Per i CdS di nuova istituzione, invece, si fa riferimento al quadro della didattica programmata del CdS.

La numerosità minima di docenti è definita in funzione della numerosità massima degli studenti riportata nell’all. D del D.M. 1154/2021. Per il computo del “numero di studenti” si fa riferimento:

- ✓ per i corsi a numero programmato a livello nazionale, al valore del contingente di studenti iscrivibili al primo anno attribuito agli atenei;
- ✓ per i corsi già accreditati, che hanno completato almeno un ciclo di studi, erogati con modalità convenzionale o mista, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due A.A. antecedenti a quello cui si riferisce la verifica ex post della docenza;
- ✓ per i corsi già accreditati erogati con modalità prevalentemente o integralmente a distanza, attese le specifiche caratteristiche degli studenti, al numero di iscritti per la prima volta nel corso, rilevati con le stesse modalità di cui al punto precedente;
- ✓ per i nuovi CdS di cui si propone l’accreditamento e per i corsi che ancora non hanno completato un ciclo di studi, alle numerosità massime riportate nell’Allegato D.

Nella sezione “Informazioni - Sedi del Corso” sono riportati i suddetti valori utilizzati per il calcolo della docenza di riferimento.

Nel caso in cui il numero di studenti superi la numerosità massima di cui all’all. D, il numero di docenti di riferimento viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie per ciascuna tipologia.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei docenti di riferimento viene considerato il loro peso e la loro tipologia. Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico in almeno un'attività formativa nel relativo CdS e può essere conteggiato 1 sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per 2 CdS con peso pari a 0,5 per ciascun CdS.

In riferimento a quanto stabilito dal D.D. 2711/2021, Allegato 2, esclusivamente i corsi interateneo con Atenei stranieri che prevedono il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto per tutti gli studenti potranno utilizzare come docenti di riferimento professori e ricercatori di tali Atenei stranieri secondo quanto riportato nella convenzione interateneo o attraverso convenzione ex art. 6, comma 11, L. 240/2010 o con incarico di insegnamento ex art. 23, L. 240/2010 entro il limite massimo del 50% fermo restando il numero minimo di professori a tempo indeterminato.

I nominativi dei docenti di riferimento vengono riportati anche nei quadri "Amministrazione – Didattica Erogata" e "Qualità - B3".

I nominativi dei Docenti di riferimento, al fine di verificare preliminarmente la sostenibilità e l'esistenza del carico didattico nella didattica erogata, devono essere inseriti dal coordinatore della didattica di Ateneo

Successivamente alla chiusura della SUA non è possibile sostituire i docenti incaricati allo svolgimento di insegnamenti inseriti nella didattica erogata nell'anno della rilevazione se indicati come docenti di riferimento.

È, pertanto, necessario prestare massima attenzione all'indicazione dei docenti di riferimento soprattutto nel caso di docenti prossimi al pensionamento. Tali docenti dovranno risultare in servizio alla data della verifica ex-post. I docenti di riferimento dovranno garantire, a meno di grave e documentata impossibilità, l'incarico didattico.

RESPONSABILITÀ: Responsabile del Coordinamento Didattico

Quadro: Informazioni – Rappresentanti Studenti (SUA)

Nel quadro vanno inseriti i nominativi dei rappresentanti degli studenti.

RESPONSABILITÀ: Responsabile del Coordinamento Didattico

Quadro: Informazioni – Gruppo di Gestione AQ (SUA)

Nel quadro vanno inseriti i nomi dei componenti del gruppo di gestione AQ. Si ricorda che questo gruppo è anche preposto ad effettuare l'attività di riesame e a redigere la scheda di monitoraggio annuale del CdS ed il rapporto di riesame ciclico; esso deve essere così composto da: il coordinatore del CdS (che lo presiede), due docenti, uno studente ed una unità di personale TA.

RESPONSABILITÀ: Responsabile del Coordinamento Didattico

Quadro: Informazioni – Tutor (SUA)

Nel quadro vanno inseriti i nominativi dei docenti e di altro personale (dottorandi, specializzandi, etc.) che svolgano l'attività di tutoraggio per il CdS. Il numero dei tutor deve essere congruo al numero stimato di studenti iscritti.

RESPONSABILITÀ: Responsabile del Coordinamento Didattico

Quadro: Informazioni – Programmazione degli accessi (SUA)

Nel quadro vengono riportate le informazioni relative all'eventuale numero di posti previsti nel caso di corsi con programmazione degli accessi a livello locale o nazionale.

Per quanto attiene ai corsi con programmazione nazionale, il numero di posti disponibili indicati nella SUA si configura come richiesta dell'Ateneo al MUR.

Si ricorda che il numero di posti disponibili, in quanto coincidente con l'utenza sostenibile, influenza il numero necessario di docenti di riferimento

Il quadro, per le sue caratteristiche, sarà compilato direttamente dal Responsabile del Coordinamento Didattico

RESPONSABILITÀ: Responsabile del Coordinamento Didattico

Quadro: Informazioni – Sedi del corso (SUA)

Nel quadro deve essere inserita la data di inizio delle attività didattiche, se ancora non disponibile la data di avvio dell'A.A. e la sede didattica.

Per i corsi già accreditati, il quadro riporta automaticamente l'utenza sostenibile utilizzata ai fini del calcolo della docenza di riferimento, essa è pari al più piccolo numero di studenti iscritti al primo anno nei due A.A. antecedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa.

Il Responsabile del Coordinamento Didattico provvederà ad allineare l'utenza sostenibile, nel caso di programmazione degli accessi, al numero di posti disponibili.

RESPONSABILITÀ: Responsabile del Coordinamento Didattico

Quadro: Informazioni – Eventuali curricula (SUA)

Nel quadro devono essere inserite le denominazioni degli eventuali curricula attivati per la coorte di studenti iscritti al CdS nell'A.A. della rilevazione.

La denominazione dei curricula sarà riportata nello specifico quadro utilizzato per la definizione della didattica programmata.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

2.3 SEZIONE: ALTRE INFORMAZIONI (RAD-SUA)

I quadri previsti in questa sezione vengono compilati interamente dagli uffici dell'amministrazione

RESPONSABILITÀ: Responsabile del Coordinamento Didattico

2.4 SEZIONE: OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA (SUA)

Nella sezione viene dettagliata la didattica programmata del CdS per la coorte di studenti che si iscrive al primo anno di corso dell'offerta formativa considerata.

L'offerta didattica programmata rappresenta un elemento fondamentale della SUA-CdS ai fini dell'attivazione e quindi dell'accREDITAMENTO iniziale del CdS, essa è parte integrante del regolamento didattico del CdS. La didattica programmata è costituita dall'elenco degli insegnamenti, eventualmente articolati in moduli, con l'indicazione dei SSD di riferimento, e delle altre attività previste nell'intero percorso formativo della coorte di studenti che si immatricola al primo anno di quel percorso. In quanto parte del Regolamento didattico del CdS, la didattica programmata deve essere vista come un patto stabilito con gli studenti e quindi deve essere assolutamente rispettata e trasparente.

Nell'offerta didattica programmata viene anzitutto prevista l'eventuale articolazione del CdS in curricula distinti, come precedentemente individuati nominativamente nella sezione "Informazioni".

Per ciascun curriculum occorre descrivere l'offerta didattica programmata, che deve, pertanto, prevedere 180 CFU per una Laurea e 120 CFU per una Laurea Magistrale

Poiché gli ambiti disciplinari dell'ordinamento didattico possono presentare "intervalli di CFU", la prima operazione da fare, nella definizione di ogni curriculum, è il cosiddetto "scioglimento" degli intervalli di CFU dell'ordinamento didattico. Ciò significa che, per ogni curriculum, occorre indicare il numero preciso di CFU riferito a ciascun ambito disciplinare e tale numero può differire, per lo stesso ambito disciplinare, passando da un curriculum ad un altro dello stesso CdS. In ogni caso la somma di tutti i CFU assegnati agli ambiti e alle attività formative dovrà essere pari a 180 CFU nel caso del corso di Laurea e a 120 CFU nel caso del corso di Laurea Magistrale.

Non è detto che tutti i SSD preventivamente identificati nella scrittura dell'ordinamento didattico, sulla base della tabella della classe di Laurea, debbano essere attivati per un certo curriculum o per una certa coorte di studenti. Ogni anno possono essere effettuate modifiche all'offerta didattica in relazione a motivazioni che vengono attentamente valutate dalla struttura didattica competente nel momento dell'attivazione del CdS. Per ciascun SSD, in relazione alle scelte di programmazione didattica per quella determinata coorte di studenti, viene indicato l'insegnamento offerto (in qualche caso, più insegnamenti offerti per lo stesso SSD) e il relativo numero di CFU. Se vengono attivati più insegnamenti nello stesso SSD, generalmente essi sono in alternativa l'uno all'altro, insegnamenti opzionali, in questo caso gli studenti possono scegliere quale insegnamento seguire e quale esame sostenere.

Un solo insegnamento attivato in un determinato SSD e ambito disciplinare, invece, rappresenta un insegnamento obbligatorio nel percorso formativo dello studente.

Per ogni insegnamento viene indicato l'anno di corso in cui verrà erogato, ossia se al primo, al secondo, ecc.

Di seguito la struttura delle attività formative nella didattica programmata:



Nella tabella dell'offerta didattica programmata appaiono infine tre differenti colonne, come di seguito indicato:

- ✓ CFU Ins: riporta il numero totale di CFU derivante dalla somma dei CFU assegnati agli insegnamenti complessivamente presenti nell'ambito;
- ✓ CFU Off: riporta il numero preciso di CFU assegnato all'ambito disciplinare;
- ✓ CFU Rad: riporta l'intervallo di CFU previsto dall'ordinamento didattico per ciascun ambito.

Il Totale dei CFU Rad riporta la somma dei minimi e dei massimi relativi agli intervalli dei CFU assegnati a ciascun ambito disciplinare e alle varie attività formative dell'ordinamento didattico. Il totale dei CFU Off deve necessariamente essere pari a 180 (corso di Laurea) o a 120 (corso di Laurea Magistrale, non a ciclo unico). La somma dei CFU Ins, invece, può risultare di molto superiore ai limiti di 180, 120, 300 CFU in quanto, come detto in

precedenza, possono essere attivati più insegnamenti opzionali relativamente allo stesso SSD. Quanti più insegnamenti (e quindi più CFU) vengono offerti rispetto al minimo stabilito dal D.M. 270/2004 per il conseguimento del titolo di studio, tanto più aumenta il numero di ore di didattica assistita erogata. Quanto più è alta la somma dei CFU Ins rispetto alla somma dei CFU Off, tanto più il percorso formativo risulta flessibile.

La didattica programmata, sotto forma di piano di studi, deve essere preliminarmente caricata nella procedura di Ateneo (definizione dei tracciati dati degli insegnamenti).

Una volta chiusa la procedura di definizione dei piani di studio il **Responsabile del Coordinamento Didattico** potrà effettuare l'upload di un file di testo, opportunamente formattato, contenente gli insegnamenti previsti per la coorte oggetto della rilevazione.

I delegati alla compilazione della SUA, supportati dal **Responsabile del Coordinamento Didattico**, potranno adesso specificare la didattica programmata.

RESPONSABILITÀ: Responsabile del Coordinamento Didattico

2.5 SEZIONE: OFFERTA DIDATTICA EROGATA

Nella sezione viene riportata la didattica erogata dal CdS nell'A.A. considerato.

L'offerta didattica erogata, a differenza di quella programmata, si riferisce al complesso degli insegnamenti erogati in un determinato anno accademico e a più coorti di studenti. Per sua natura, essa è dunque trasversale perché fa riferimento a più regolamenti didattici del CdS. L'offerta didattica erogata include, oltre alla denominazione degli insegnamenti, i relativi SSD, il docente responsabile dell'insegnamento – e tra questi, i docenti di riferimento – e il SSD di afferenza dello stesso docente.

Nell'offerta didattica erogata devono essere indicate le ore di didattica assistita effettivamente erogate, ed esse risultano dalla somma delle ore di didattica sincrona (sia erogativa sia interattiva) e di quelle relative alle attività asincrone svolte dai docenti.

Operativamente, dopo il caricamento dei piani di studio per l'A.A. il **Responsabile del Coordinamento Didattico**, effettua l'upload del file di testo riferito alla didattica del 1° anno di corso relativo alla coorte dell'A.A. della rilevazione, del 2° anno di corso della coorte relativa all'A.A. precedente e così via.

Gli insegnamenti così trasmessi con la relativa docenza associata compongono la didattica erogata per l'A.A. della rilevazione.

In seguito alla chiusura dell'Offerta Formativa, sarà possibile sostituire i docenti incaricati o integrarli con docenti a contratto entro (generalmente il 15 settembre per il I semestre, ed entro il 15 febbraio per il II semestre).

Si ribadisce che è inibita la sostituzione dei docenti di riferimento del CdS.

RESPONSABILITÀ: Responsabile del Coordinamento Didattico

3. PARTE “QUALITÀ”

3.1 SEZIONE: PRESENTAZIONE

I quadri "Informazioni Generali sul Corso di Studio" e "Referenti e Strutture" non sono compilabili. Le informazioni relative devono essere inserite nella parte "Amministrazione".

Quadro: Il Corso di Studio in breve (SUA)

In questo quadro va inserita una sintetica descrizione del Corso di Studi. Si raccomanda una terminologia chiara, accessibile ed efficace, in quanto tale Quadro è “visibile” e “pubblico” ed è, quindi, consultabile dai futuri studenti e dalle loro famiglie.

È opportuno sintetizzare il programma formativo, riportare la presenza di eventuali curricula, e specificare cosa questo corso fornisca di diverso rispetto ad altri CdS della stessa classe in altri Atenei Italiani. Bisogna anche indicare se si tratta o meno di corso a numero programmato e la modalità di erogazione del CdS. Nel caso di corso di Laurea, occorre sintetizzare le opportunità professionali e le possibilità di proseguire in Lauree Magistrali specifiche. Nel caso di Lauree Magistrali, oltre alle opportunità professionali, vanno inserite le classi di Laurea che danno diritto all'accesso. Infine, va inserito anche il link alla pagina web del CdS.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

3.2 SEZIONE: A - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

La sezione “Obiettivi della formazione” dà conto del processo sotteso all'attivazione del CdS, descrivendone le motivazioni, ovvero la presenza di una domanda di formazione, implicita o esplicita, alla quale il corso intende rispondere, le modalità con le quali il territorio di riferimento è stato consultato, i risultati di tale consultazione, l'individuazione degli obiettivi formativi del corso, le modalità per raggiungere i risultati di apprendimento attesi, e i relativi sbocchi occupazionali previsti.

NOTA BENE: Alcuni quadri di questa sezione, e precisamente i quadri A1.a, A2.a, A2.b, A3.a, A4.a, A4.b.1, A4.c, A4.d ed A5.a, sono relativi all'ordinamento didattico, pertanto, tali quadri possono essere modificati solo nel caso di richiesta di modifica di ordinamento e vanno integralmente compilati soltanto nel caso di corsi di nuova istituzione.

QUADRI A1 a, b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Le consultazioni con il sistema socio-economico e le parti interessate sono uno strumento essenziale per poter disporre di informazioni che consentano di progettare e realizzare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, sia nelle fasi di nuova progettazione o riprogettazione di un CdS, che di autovalutazione. La consultazione deve avere una cadenza regolare (si consiglia almeno annuale), in ogni caso va ripetuta in caso di modifiche sostanziali al progetto formativo del CdS e in particolare occorre effettuare le consultazioni in concomitanza dei riesami ciclici.

Si lascia facoltà ai CdS di attivare consultazioni e raccolta di informazioni con maggiore frequenza nel caso lo ritengano necessario.

Di norma, tale consultazione viene effettuata dal gruppo di Riesame del CdS in caso di progettazione e successivamente dal Coordinatore del CdS (coadiuvato, eventualmente, da altre persone incaricate di svolgere le consultazioni).

È necessario verbalizzare gli incontri al fine di documentare in modo formale gli esiti degli incontri con le PI, è necessario verbalizzare i singoli incontri e predisporre un documento sintetico di riepilogo da trasmettere a tutti i soggetti consultati che contenga le osservazioni emerse e le conseguenti azioni di adeguamento individuate dal CdS. I verbali sono redatti sotto la responsabilità del **Coordinatore del CdS** (coadiuvato, eventualmente, dalle persone incaricate di svolgere le consultazioni).

Quadro A1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (istituzione del Corso) (RAD)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

In questo quadro va riportata la sintesi della consultazione delle parti interessate finalizzata all'istituzione del CdS, ed alla verifica se questo risponda effettivamente ad una specifica domanda di formazione. Di norma, tale consultazione viene effettuata dal **Coordinatore del CdS**. Occorre descrivere: le parti interessate individuate e consultate, le modalità di consultazione (che possono essere anche più di una), gli strumenti utilizzati per tale consultazione, e gli esiti dell'attività di consultazione, al fine della definizione del progetto formativo.

Aspetti particolarmente importanti sono:

- ✓ Rappresentatività degli enti, organizzazioni, aziende consultate, sia a livello locale che nazionale e, ove possibile internazionale.
- ✓ Modalità della consultazione: occorre descrivere come il progetto sia stato presentato alle parti interessate, in quale sede (o sedi) e data (o date).
- ✓ Sintesi degli esiti della consultazione: riportare sinteticamente eventuali suggerimenti ricevuti dalle parti interessate; è consigliato inserire un pdf con il verbale della consultazione.

Si suggerisce di non inserire i nominativi delle persone consultate, ma limitarsi a descrivere l'organizzazione di appartenenza ed il loro ruolo in seno alla stessa.

Si ricordano i seguenti aspetti evidenziati dall'ANVUR:

- 1) la rappresentatività, a livello regionale, nazionale e/o internazionale, della gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore;
- 2) l'adeguatezza dei tempi e dei modi delle consultazioni;
- 3) il grado di coinvolgimento degli enti consultati in fase di progettazione, anche nella successiva attività di monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo.

È importante sottolineare che il CdS deve rispondere alla domanda di formazione degli studenti e delle loro famiglie, oltre che alle esigenze di professionalità espresse dal mondo del lavoro e delle professioni.

Si possono pure citare studi di settore o altri documenti a supporto, fermo restando che la consultazione diretta delle parti interessate è fondamentale.

Occorre indicare, in questa sezione:

- ✓ la data della consultazione;
- ✓ l'organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione;
- ✓ le organizzazioni consultate direttamente;
- ✓ gli eventuali documenti e studi di settore utilizzati;
- ✓ i ruoli (non i nominativi) dei partecipanti all'incontro (o agli incontri) di consultazione;

- ✓ la modalità della consultazione e la cadenza individuata per le consultazioni successive.

Bisogna, inoltre, allegare la documentazione relativa alla consultazione (verbale dell'incontro/i e relativa sintesi, studi consultati).

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro A1.b- Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive) (SUA)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

Il quadro A1.b non fa parte dell'ordinamento didattico e può essere aggiornato annualmente per riportare le risultanze di consultazioni successive, effettuate dopo l'istituzione del corso.

L'aggiornamento delle consultazioni deve essere avvertito come occasione di verifica periodica dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa a confronto con il mercato del lavoro e come opportunità di intervento con azioni anche semplici, ma concrete, per la correzione delle eventuali criticità. Tra i soggetti che si intendono consultare, si suggerisce di valorizzare anche quelli già convenzionati con il CdS per lo svolgimento di tirocini/stage/laboratori/tesi di laurea, al fine di meglio tarare l'offerta formativa sulle reali esigenze delle parti interessate. Possono anche essere utilizzate fonti documentali, come studi specifici, dati ISTAT, dati Almalaurea, dati ISFOL.

Si suggerisce di non inserire i nominativi delle persone consultate, ma limitarsi a descrivere l'organizzazione di appartenenza ed il loro ruolo in seno alla stessa.

Si ricordano i seguenti aspetti evidenziati dall'ANVUR:

- 1) la rappresentatività, a livello regionale, nazionale e/o internazionale, della gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore;
- 2) l'adequazione dei tempi e dei modi delle consultazioni;
- 3) il grado di coinvolgimento degli enti consultati in fase di progettazione, anche nella successiva attività di monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo.

Anche in questo quadro è necessario, inoltre, allegare la documentazione relativa alla consultazione (verbale dell'incontro/i e relativa sintesi, studi consultati).

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (RAD)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.A.2-Definizione dei profili in uscita;
- ✓ R3.A.3-Coerenza tra profili e obiettivi formativi;
- ✓ R3.A.4-Offerta formativa e percorsi.

In questo quadro vanno descritte le opportunità professionali che si aprono ai laureati del corso, ovvero "cosa" potranno fare (profilo professionale) e "dove" potranno svolgere la loro attività.

In particolare verranno descritte:

- ✓ la funzione che il laureato potrà svolgere dopo il conseguimento del titolo;
- ✓ le competenze necessarie per potere svolgere tale funzione;
- ✓ gli sbocchi occupazionali, intesi come sedi dove tale funzione potrà essere esercitata.

Si possono indicare più profili professionali, specificando per ciascuno di essi le competenze necessarie e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

La prosecuzione degli studi nella laurea magistrale può essere considerata un caso particolare di sbocco professionale, per il quale il CdS deve adeguatamente preparare lo studente.

Si ricorda che le competenze descritte in tale quadro devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento del Corso.

Si suggerisce di non attribuire competenze troppo specifiche ad una Laurea di primo livello, che è finalizzata all'acquisizione di una preparazione di base, non specialistica, sulle tematiche oggetto del corso.

Al contrario, nel caso di Laurea Magistrale, le competenze specifiche fornite consentiranno al laureato di inserirsi nel mondo del lavoro ad un livello più elevato.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro A2.b Il Corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) (RAD)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.A.2-Definizione dei profili in uscita;
- ✓ Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022-2023 pag. 22.

In questo campo andranno inserite le codifiche ISTAT delle professioni individuate nel punto precedente (A2a).

Verificare che la descrizione che accompagna il codice ISTAT sia coerente con il progetto formativo del CdS. Si suggerisce di concentrarsi su poche figure professionali chiaramente correlate con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro A3.a – Requisiti di ammissione (RAD)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.B.2- Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
- ✓ Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022-2023 pp. 18-20.

I requisiti di ammissione ai CdS sono previsti all' art.6 comma 1 del D.M. 270/2004. Per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, oltre al diploma di scuola secondaria superiore, è richiesto il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale. "A tal fine gli stessi regolamenti didattici definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica". Le aree del sapere sulle quali verterà la verifica di tali conoscenze devono pertanto essere ben individuate da ciascun corso e così le modalità in cui se ne proverà il possesso, sia che il corso sia ad accesso libero o programmato. Se la verifica della preparazione iniziale non dovesse risultare positiva, verranno assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che lo studente dovrà colmare al primo anno di corso, secondo le modalità definite dall'apposito regolamento di Ateneo. Questa indicazione è obbligatoria anche per i corsi ad accesso programmato; il controllo che la verifica sia positiva deve essere effettuato dal corso di studi, e non può essere demandato agli studenti attraverso generiche prove di "autovalutazione" della preparazione iniziale.

Tali requisiti, differenti per ciascun CdS, indicano le conoscenze e competenze "in entrata" che lo studente deve possedere per potere frequentare proficuamente lo stesso.

La definizione delle conoscenze richieste ovviamente è diversa a seconda se si tratti di un Corso di Laurea o di un Corso di Laurea Magistrale.

Per le Lauree e per le Lauree Magistrali a Ciclo Unico:

È necessario identificare le aree del sapere fondamentali, e per ciascuna di esse, identificare le competenze necessarie. Sia che il corso sia ad accesso libero o programmato, il CdS verificherà il possesso di tali competenze, stabilendo una soglia minima. Agli immatricolanti che non dovessero raggiungere la soglia minima in una o più aree del sapere, verranno attribuiti degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da assolvere entro il primo anno di corso, secondo le modalità definite dai regolamenti dei singoli CdS alla luce dell'apposito regolamento di Ateneo.

Per le lauree Magistrali:

Il sottoquadro A3.a dovrà in particolare indicare: titoli di studio necessari all'ammissione al CdS, conoscenze richieste per l'accesso e richiamo (anche solo sommario) della verifica della preparazione iniziale. In generale, nell'ordinamento dev'essere indicata almeno una tipologia di requisiti curriculari (classe di laurea o CFU in determinati settori o una combinazione di entrambi) che permetta l'accesso alla verifica della personale preparazione.

I titoli di Laurea richiesti per l'accesso alla LM (Laurea o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo) possono essere anche più di uno; l'indicazione non va riferita a uno specifico corso di laurea, ma a una o più classi di laurea (riferendosi non solo alle classi di Laurea del D.M. 270/04, ma anche a quelle di ordinamenti previgenti ritenuti equivalenti – per esempio quelli del D.M. 509/99), e in ogni caso deve potersi applicare a laureati di qualsiasi sede, anche a coloro che hanno conseguito il titolo presso altri Atenei.

I requisiti curriculari possono essere espressi in termini di: 1) possesso di laurea in determinate classi, oppure 2) in termini di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti nell'ambito di determinati SSD, oppure 3) mediante una combinazione di queste due modalità (titolo di laurea + CFU). In particolare, in merito ai pacchetti di CFU richiesti, il numero di questi ultimi non deve essere superiore a 60; il numero di CFU richiesti per l'accesso va specificato per singoli SSD, ovvero, preferibilmente, per macrosettori. Occorre inoltre precisare eventuali equipollenze tra SSD all'interno del macrosettore.

NOTA BENE: In caso l'accesso al corso di Laurea Magistrale sia aperto a laureati di qualsiasi classe purché in possesso di specifici CFU, tali requisiti devono essere indicati nell'ordinamento; negli altri casi possono essere indicati nell'ordinamento oppure nel sottoquadro A3.b della scheda SUA-CdS, che non fa parte dell'ordinamento.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro A3.b Modalità di ammissione (SUA)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.B.2- Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
- ✓ Lauree e Lauree Magistrali a Ciclo Unico

Indicare in tale quadro, nel dettaglio, le modalità di verifica e gli OFA, che non facendo parte dell'ordinamento possono essere modificati annualmente.

Lauree Magistrali

In questo sottoquadro vanno inseriti i dettagli relativi all'accertamento della personale preparazione, e l'indicazione di eventuali percorsi dipendenti dalla personale preparazione o dai requisiti curriculari soddisfatti. Si precisa che tali informazioni devono essere reperibili nel regolamento del CdS e che eventuali modifiche a questo sottoquadro non costituiscono modifiche di ordinamento.

La Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022-2023 stabilisce che la verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono acceder- vi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari;

in particolare, tale possesso non può essere considerato come verifica della personale preparazione. In particolare, i dettagli di tale verifica devono essere indicati all'interno di questo quadro (A3.b).

Modalità di verifica che contemplino tra le diverse possibilità anche il conseguimento di una determinata laurea con votazione finale superiore a una certa soglia sono accettabili; mentre modalità di verifica che richiedano "lettere motivazionali" o facciano riferimento ad aspetti che non riguardano la preparazione dello studente non sono invece accettabili (pag. 19).

Il CdS indicherà altresì il numero di domande previste dal colloquio o dal test scritto, e fornirà una descrizione dettagliata degli argomenti sui quali verrà valutata la personale preparazione e i criteri generali seguiti per la valutazione.

Il CdS dovrà esplicitare i criteri di valutazione da utilizzare sia nel caso di colloquio (in termini di conoscenza, autonomia di giudizio e proprietà di linguaggio) che nel caso di test scritto; per quest'ultimo occorrerà indicare il valore minimo del punteggio totale che consentirà l'ammissione ed il punteggio attribuito a ciascun esercizio.

Come stabilito nella Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022-2023 "L'ordinamento didattico di ciascun corso può prevedere una pluralità di curricula al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Anche tenuto conto di questa possibilità si raccomanda di individuare i requisiti minimi (comuni a tutti gli eventuali curriculum) necessari per l'accesso al corso prevedendo, poi, se necessario, percorsi differenziati che conducano comunque al conseguimento degli obiettivi formativi del corso e del titolo entro i 120 CFU" (pag. 19).

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso (RAD)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.A.2-Definizione dei profili in uscita

In questo quadro devono essere sintetizzati gli obiettivi formativi specifici che il corso si propone di raggiungere, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe, al fine di soddisfare la domanda di formazione individuata grazie alla consultazione delle parti interessate, e alla quale si intende rispondere. Viene inoltre descritta la struttura del corso.

Si ricorda che come indicato nella Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022-2023, "se utile per far comprendere meglio la struttura della tabella delle attività formative (per esempio, la necessità di certi intervalli di crediti) o per chiarire il percorso di raggiungimento di determinati obiettivi formativi, è possibile fare riferimento in questo campo alla presenza di curricula all'interno del corso di studio. Si consiglia però di non indicarne esplicitamente il nome, per evitare che un mero cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di ordinamento. In ogni caso occorre tenere presente che i curricula devono essere declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale, e non come mera giustapposizione di percorsi paralleli." (pp. 13-14)

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c

Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022-2023, pp. 13-17.

I quadri indicati descrivono i risultati di apprendimento attesi, esplicitandoli secondo i descrittori di Dublino. Occorre definire con chiarezza tali risultati, identificando le attività finalizzate a raggiungerli.

I Descrittori di Dublino attengono quindi ai processi di formazione.

Descrivono quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (conoscenze e abilità), con riferimento a cinque elementi fondamentali:

- ✓ Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione.
- ✓ Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione.
- ✓ Descrittore di Dublino 3: autonomia di giudizio.
- ✓ Descrittore di Dublino 4: abilità comunicative.
- ✓ Descrittore di Dublino 5: capacità di apprendimento.

Quadro A4.b.1 Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione – sintesi (RAD)

In tale quadro sono descritti i risultati conseguiti in termini di apprendimento in riferimento ai primi due descrittori di Dublino. Deve essere compilato in modo sintetico e in modo da rappresentare il CdS nel suo complesso, rimandando, per specificazioni ulteriori e suddivisione in aree di apprendimento, ai quadri di dettaglio della SUA-CdS che non fanno parte dell'ordinamento e che potranno, se ritenuto utile, essere modificati annualmente senza che ciò comporti modifiche di ordinamento (purché ovviamente le modifiche siano coerenti con quanto indicato nei quadri di sintesi).

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro A4.b.2 Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione – Dettaglio (SUA)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.A.2-Definizione dei profili in uscita;
- ✓ R3.A.3-Coerenza tra profili e obiettivi formativi;
- ✓ R3.A.4-Offerta formativa e percorsi.

Il CdS va inteso come una unità, non come la somma di insegnamenti, che devono essere invece coordinati e resi complementari fra loro al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

I risultati di apprendimento identificati dal corso devono essere coerenti con la domanda di formazione emersa dalle consultazioni delle parti interessate e quindi con quanto scritto nel quadro A1.b, e devono essere raggiungibili attraverso il completamento del piano di studi nei tempi previsti. In questa sezione, pertanto, si dimostra la coerenza fra il piano di studi, la domanda di formazione ed i risultati di apprendimento attesi.

Verranno pertanto raggruppati gli insegnamenti in aree disciplinari caratterizzate da obiettivi comuni, stabilendone la collocazione lungo il percorso di studio. Per ciascuna area disciplinare verranno indicate, nei termini dei descrittori di Dublino 1 e 2, le conoscenze e competenze specifiche, obiettivo dell'area.

L'ANVUR controllerà, oltre alla coerenza fra conoscenze e competenze ed obiettivi formativi, anche l'appropriatezza e la coerenza dei metodi e degli strumenti didattici utilizzati con gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti e dell'area disciplinare.

Pertanto, nel quadro vanno indicate tutte le aree disciplinari, identificando, per ciascuna di esse, gli obiettivi in termini di "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" (cioè ai descrittori di Dublino 1 e 2). È possibile anche inserire una sola area, "generica" che comprende tutti gli insegnamenti.

In corrispondenza di ciascuna area va inserito il link agli insegnamenti che la costituiscono (da offertaformativa.unipa.it).

NOTA BENE: Gli insegnamenti che vanno inseriti sono quelli relativi alla didattica programmata.

Può essere utile utilizzare l'Allegato schema di Tabella di Tuning che mette in relazione gli obiettivi formativi del CdS con i vari insegnamenti.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro A4.c – Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento (RAD)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.A.2-Definizione dei profili in uscita

In questo quadro vanno inserite le competenze "trasversali" (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento). Poiché queste competenze vengono acquisite lungo tutto il percorso di studio, non saranno riferite a specifiche aree disciplinari, ma occorre specificare come esse vengono raggiunte, attraverso quali prove, metodologie ...

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro A4.d – Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

- ✓ Rif. Normativo D.M. 133/2021
- ✓ Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022-2023, pp. 14-15

In questo quadro vanno definite in modo sintetico le attività formative previste tra le "affini o integrative" nei regolamenti didattici dei corsi, chiarendo in che modo tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici degli stessi. Nella descrizione si potrà fare riferimento a discipline, o gruppi di discipline culturalmente affini ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate.

La descrizione dovrà essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste in tale ambito sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del corso e per una chiara comprensione del percorso formativo proposto.

Alle attività formative affini o integrative devono essere destinati almeno 18 crediti nei corsi di laurea e 12 crediti nei corsi di laurea magistrale.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro A5.a Caratteristiche della Prova finale (RAD)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.B.5: Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
- ✓ Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2022-2023, p. 20.

In questo quadro va descritto il tipo di prova finale prevista per il corso, anche facendo riferimento al regolamento didattico del corso stesso, o al regolamento della prova finale. È opportuno anche specificare l'obiettivo della prova finale, in termini di conoscenze e competenze, anche trasversali.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro A5.b - Modalità di svolgimento della prova finale (SUA)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.B.5: Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Tale quadro specifica in modo analitico quanto sopra riportato. Occorrerà, pertanto, indicare il tipo di prova finale, i crediti ad essa attribuiti, la composizione della commissione e le modalità di svolgimento. Occorre altresì allegare il regolamento per la prova finale o, qualora questo non fosse ancora stato emanato dal Consiglio di Corso di Studio, il documento Rettorale di riferimento indicando altresì l'indirizzo della pagina web del CdS dove sarà successivamente pubblicata.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

3.3 SEZIONE B: ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La Sezione B si compone di sette quadri e complessivamente deve rispondere alla domanda: “Come viene realizzato il Corso di Studio?”.

Al suo interno va quindi descritta l'esperienza che faranno gli studenti che si iscriveranno a quel corso: il Piano degli Studi proposto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento, ovvero le risorse umane, le infrastrutture e i servizi di contesto messi a sua disposizione. A completamento della sezione due quadri saranno specificatamente dedicati a descrivere l'efficacia complessiva del CdS. Il primo conterrà una sintesi dei risultati della valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti, mentre il secondo conterrà i risultati delle interviste ai laureati gestite dall'Ateneo.

La compilazione dei Quadri riferiti alla Sezione B può essere aggiornata annualmente.

Un'eventuale modifica dei contenuti NON comporta un cambiamento di Ordinamento.

Quadri B1

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.A.2-Definizione dei profili in uscita;
- ✓ R3.A.3-Coerenza tra profili e obiettivi formativi;
- ✓ R3.A.4-Offerta formativa e percorsi;
- ✓ R3.A.T-Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici;
- ✓ R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento;
- ✓ R3.B.T – Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici.

Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione

In questo quadro viene inserito il regolamento didattico del corso di Studio

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS e Direzione Generale Amministrativa

Quadro B1c Articolazione didattica online

In questo quadro viene inserito il Modello formativo di CdS, contenente la descrizione delle modalità formative adottate, delle modalità di verifica formativa in itinere, dell'articolazione della didattica lungo tutto il percorso formativo (Piano di Studi del Corso), comprensivo della quantità di didattica Erogativa (DE) ed interattiva (DI) prevista dal CdS.

È opportuno, anche se non obbligatorio, fornire una sintetica descrizione del percorso formativo

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro B1d Modalità di interazione prevista

Il Quadro, presenta un documento di Area, in cui si delineano le modalità di interazione previste per gli studenti, il ruolo. Inoltre il quadro delinea le attività e i ruoli previsti per i tutor oltre al numero previsto di tutor per ciascun CdS dell'area.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore di Area

Quadro B2.a – Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Quadro B2.b - Calendario degli esami di profitto

Quadro B2.c – Calendario sessioni della Prova finale

In questi quadri vanno inseriti i link alle pagine del sito web del CdS in cui sono riportate le informazioni relative al "Calendario del CdS (orari delle lezioni)", "Date degli esami" e "Date degli esami di Laurea".

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro B3 Ambiente di apprendimento - Docenti titolari di insegnamento (SUA)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur

- ✓ R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente

La parte relativa ai docenti titolari degli insegnamenti viene caricata automaticamente come la sezione "didattica erogata" e in corrispondenza del nome del docente è presente il link attivo ai relativi curricula.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro B4 Aule, Sale Studio, Biblioteche (SUA)

I quadri presentano i link al sito istituzionale, relativo alle infrastrutture previste

RESPONSABILITÀ: CTO

Quadro B4 Laboratori (SUA)

Il quadro presenta i laboratori per la didattica, sia fisici sia virtuali, intesi come strumento informatico di supporto alle attività di didattica interattiva prevista per il CdS. Il quadro può anche essere redatto a livello di Area Disciplinare, ma deve comunque declinare per singolo CdS gli strumenti a disposizione degli studenti. Se l'accesso ai servizi richiede, da parte dello studente particolare dotazioni hardware, queste devono essere indicate nel documento

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro B4 Infrastruttura Tecnologica (SUA)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur

- ✓ R3.C.T – Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

Il quadro è redatto dall'ufficio E-learning a livello di Ateneo. Il quadro presenta le caratteristiche della piattaforma tecnologica sia per le attività sincrone sia per le attività asincrone, con i relativi requisiti tecnologici richiesti dalle dotazioni hardware degli studenti.

RESPONSABILITÀ: Ufficio E-learning

Quadro B5 – Servizi di Contesto (SUA)

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

- ✓ R3.B.1-Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze;
- ✓ R3.B.3-Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche;
- ✓ R3.B.4-Internazionalizzazione della didattica;
- ✓ R3.C.2-Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica;
- ✓ R3.D.1-Contributo dei docenti e degli studenti.

Il quadro deve riportare le azioni che il CdS compie per supportare gli studenti durante tutto il percorso formativo.

Orientamento in ingresso

Vanno qui descritte tutte le attività che il CdS pone in essere per l'orientamento di ingresso. Il quadro è generalmente redatto a livello di Ateneo. È importante indicare anche l'attività di supporto ed orientamento per i passaggi di CdS.

RESPONSABILITÀ: CTO

Orientamento e tutorato in itinere

Vanno qui descritte tutte le attività che il CdS svolge a sostegno degli studenti con difficoltà generiche o specifiche nel caso di discipline particolarmente impegnative. Per i CdS telematici, il quadro presenta una sovrapposizione di tematiche con il quadro B1d. modalità di interazione prevista, poiché per i CdS telematici, la tutorship svolge contemporaneamente l'attività di supporto alla docenza per la conduzione della didattica interattiva e la gestione delle problematiche di sostegno agli studenti in itinere., a livello di Area Disciplinare, è redatto un unico documento annuale che copre entrambi gli aspetti delegati alla componente Tutor dell'Ateneo.

RESPONSABILITÀ: CTO – Coordinatore di Area

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

In questo quadro occorre descrivere l'iter burocratico da seguire per potere trascorrere periodi di formazione all'estero presso aziende ed enti pubblici o privati, o di tirocinio professionalizzante per i corsi che lo prevedano. Saranno indicati i requisiti richiesti, i crediti attribuiti all'attività, e ogni informazione si ritenga necessaria per favorire tale attività fondamentale.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Occorre indicare, in questo quadro, la struttura che gestisce la mobilità internazionale degli studenti, inserendo anche il link alla pagina web.

Vanno inserire le convenzioni in essere fra il Corso di Studio (o l'Ateneo) ed Atenei stranieri.

RESPONSABILITÀ: Ufficio Relazioni Internazionali (Ufficio Erasmus)

Accompagnamento al lavoro

In questo quadro si devono descrivere le iniziative poste in essere dal CdS e dalle strutture di riferimento per facilitare l'accesso dei laureati al mondo del lavoro.

È opportuno specificare se le iniziative sono periodiche e collettive (career day e attività simili), se il CdS adotta iniziative specifiche rivolte ai singoli studenti (lettere di presentazione, ecc...)

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Eventuali altre iniziative

Questo quadro, la cui compilazione è facoltativa, serve per inserire tutte le iniziative a favore degli studenti non ricomprese in quelle sopra elencate e che costituiscono un valore aggiunto, specifico del CdS.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro B6 - Opinione studenti

Vanno inserite le sintesi della rilevazione dell'opinione degli studenti, fornite dal Presidio di Qualità. Non vanno commentate, perché il commento dovrà essere effettuato nella scheda di monitoraggio annuale.

I dati inseriti si riferiscono alle rilevazioni effettuate fino al 31 Dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro B7- Opinioni dei laureati

In questo quadro vanno inseriti i dati di sintesi della rilevazione di Ateneo attraverso i questionari a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, riferita all'anno solare precedente quello di riferimento.

Anche in questo caso i dati, che vengono forniti dal Presidio di Qualità, non vanno commentati, perché il commento dovrà essere effettuato nella scheda di monitoraggio annuale.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

3.4 SEZIONE C: RISULTATI DELLA FORMAZIONE

I quadri di questa Sezione descrivono i risultati raggiunti dagli studenti in tutto il percorso formativo dall'ingresso all'università fino al loro inserimento nel mondo del lavoro.

Questa sezione risponde alla domanda: L'obiettivo proposto viene raggiunto?

Quadro C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nel Quadro devono essere riportati i risultati dell'osservazione dei dati statistici sulla carriera degli studenti: la loro numerosità, la scuola di provenienza, i risultati nelle prove di accesso, i risultati durante gli anni del Corso, la durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo. Tali dati sono forniti dal PQA e possono essere arricchiti dai dati di monitoraggio annuale forniti da Anvur.

I dati vanno solo riportati, e non commentati. Il commento andrà effettuato nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro C2 - Efficacia esterna

In questo quadro vanno inseriti i dati di sintesi della rilevazione di Ateneo circa l'occupabilità dei laureati 1,3 e 5 anni, riferita all'anno solare precedente quello di riferimento.

Anche in questo caso i dati, che vengono forniti dal PQA, non vanno commentati, perché il commento dovrà essere effettuato nella scheda di monitoraggio annuale.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro C3 - Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extracurriculare

Riferimenti punti di attenzione Linee Guida Anvur:

✓ R3.D.2-Coinvolgimento degli interlocutori esterni

In questo quadro è possibile e consigliato inserire un pdf, nel quale va riportata la sintesi delle opinioni degli enti/aziende che hanno ospitato tirocinanti raccolte attraverso il questionario appositamente predisposto. Un eventuale commento va inserito nella casella di testo. Si sottolinea che non è opportuno inserire le scansioni dei questionari raccolti, ma basta un documento che ne riassume gli esiti.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

3.5 SEZIONE D: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

Si tratta di una sezione di natura riservata accessibile solo a quanti siano abilitati dal sistema, come ad esempio la commissione degli esperti valutatori durante il periodo in cui è stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS. Essa non è, pertanto, accessibile attraverso il portale University.

Quadro D1 – Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

La compilazione di questo quadro è a cura degli Uffici di Ateneo. Esso contiene una descrizione sintetica della struttura organizzativa, con la descrizione dei ruoli delle varie strutture, accademiche e amministrative, nell'assicurazione di qualità. A corredo delle informazioni inserite, si fornisce il link alla pagina di Ateneo dedicata all'assicurazione di qualità.

RESPONSABILITÀ: CTO

Quadro D2 – Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio.

Questo quadro deve contenere tutte le informazioni che permettono di descrivere il sistema di AQ del CdS. Devono pertanto essere indicati i ruoli e le funzioni dei vari attori: Coordinatore, Gruppo di Riesame Consiglio di Corso di Studio. È opportuno anche indicare il ruolo dei rappresentanti del CdS in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Area Disciplinare ed inserire una breve descrizione delle attività da essa svolte.

A corredo delle informazioni inserite, si fornisce il link alla pagina del CdS dedicata all'assicurazione di qualità

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro D3 – Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Annualmente, gli uffici inseriscono in questo quadro un Allegato pdf che riporta le fasi dell'AQ a livello di Ateneo, con riferimento alla programmazione ed implementazione dell'offerta formativa.

Corredato dal cronoprogramma delle azioni a carico del CdS, descritte in maniera più analitica, e con la precisa indicazione dei responsabili di ogni fase.

RESPONSABILITÀ: Presidio di Qualità di Ateneo

Quadro D4 – Riesame annuale

In questo quadro sono presenti i rapporti di riesame annuale del CdS, caricati in automatico dal portale CINECA.
PER LE NUOVE ISTITUZIONI: NON PREVISTO PER TUTTI I CORSI: SI ATTENDONO COMUNICAZIONI MINISTERIALI.

Quadro D5-Progettazione del CdS

In questo quadro va inserito il documento di progettazione del CdS, nei corsi di nuova istituzione.

È un documento particolarmente importante in quanto principale strumento di analisi da parte dell'ANVUR.

Il documento di progettazione deve essere redatto secondo le "Linee Guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione. In caso di Modifiche sostanziali dell'ordinamento didattico, è possibile procedere ad una riprogettazione del CdS e aggiornare quindi in documento per riflettere la nuova impostazione data al Corso e presentare l'Iter che ha portato alla nuova offerta formativa

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

Quadro D6- Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Questo quadro, a compilazione facoltativa, rende possibile al compilatore della SUA l'inserimento di documenti aggiuntivi, quali per esempio report su iniziative di consultazione, studi di settore, e ogni altro documento sia ritenuto utile.

RESPONSABILITÀ: Coordinatore del CdS

4. ALLEGATO

Schema di Tabella di Tuning che mette in relazione gli obiettivi formativi (OF) del CdS con i vari insegnamenti.

DESCRITTORI EUROPEI Scheda formulata con riferimento al Corso di Laurea in	ATTIVITÀ FORMATIVE										
	Insegnamento 1	Insegnamento 2	Insegnamento 3	Insegnamento 4	Insegnamento k-esimo			Attività a scelta dello studente	Altre attività didattiche	Prova di conoscenza della lingua straniera	Prova Finale
A – Conoscenza e capacità di comprensione											
OF 1) Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologico - operativi della	X	X	X		X						
OF 2) Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologici - operativi di base delle discipline caratterizzanti la				X							
OF 3) Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologici - operativi di discipline specifiche dell'ambito				X	X	X	X	X	X		
OF 4) Conoscere e saper comprendere											
B – Capacità di applicare conoscenza e comprensione											
OF 5) Saper applicare le conoscenze e la capacità di comprensione della	X	X	X		X	X					
OF 6) Saper utilizzare le tecniche e gli strumenti standard della				X		X	X	X	X		X
OF 7) Saper applicare le proprie competenze sia per individuare soluzioni a sia per giustificare, sostenere e argomentare le proprie scelte nell'ambito di				X		X	X	X	X		X
C – Autonomia di giudizio											
OF8) Essere in grado di formulare una propria valutazione e/o giudizio sulla base della interpretazione delle informazioni disponibili nell'ambito della							X	X	X		X
OF9) Essere in grado di individuare e raccogliere informazioni aggiuntive per conseguire una maggiore consapevolezza.											
OF10) Avere la capacità del saper fare, del saper prendere iniziative e decisioni tenendo conto dei vari aspetti di interesse della								X			X
D – Abilità comunicative											
OF11) Saper comunicare in maniera efficace informazioni e idee, nonché discutere problemi e soluzioni. Saper scegliere la forma ed il mezzo di comunicazione adeguati all'interlocutore, sia specialista che non specialista.	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
OF12) Sapere comunicare nella lingua										X	
E – Capacità di apprendimento											
OF13) Avere le capacità di apprendimento che sono necessarie ai fini di un continuo aggiornamento nell'ambito della	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OF14) Avere la capacità di attingere a diverse fonti bibliografiche, sia in italiano che in lingua, al fine di acquisire nuove competenze.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OF15) Avere la capacità di apprendimento necessaria ad intraprendere studi successivi, come corsi di laurea magistrale.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



UNIVERSITÀ CUSANO

5. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Validità	Autore	Contenuto delle modifiche	Approvato
1	03/08/2022	-	Presidio Qualità Ateneo	Prima emissione secondo nuova codifica	CTO